SVIMEZ
Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno

LUISS
Institute for European Analysis and Policy

Hub for New Industrial Policy & Economic Governance

L@ NewSvimez

Politica industriale e coesione, tra Mezzogiorno e Europa

Autunno 2024

***

La rassegna SVIMEZ - LUHNIP offre uno strumento di orientamento e aggiornamento, selezionando le principali novità normative in tema di politiche industriali e coesione, alcune pillole statistiche e le notizie di maggiore rilievo sulle filiere strategiche. L'ultimo numero della newsletter copre l'Autunno 2024. IL PUNTO **SVIMEZ** apre con un focus sulla **questione delle competenze**, delle migrazioni intellettuali e della formazione tecnica. Buona lettura e buone feste!

IL PUNTO SVIMEZ

Una politica industriale «attiva» passa anche per la formazione. Nel contesto della nuova globalizzazione, segnata da una maggiore intensità dei conflitti economici e commerciali, **la riconfigurazione delle global supply chain fornisce nuove opportunità di sviluppo al Mezzogiorno**. Si tratta di opportunità che **possono essere colte solo se le politiche saranno in grado di valorizzare le sue competenze – spesso inutilizzate e in fuga verso altre aree** - e di avviare una riconfigurazione del tessuto produttivo, in particolare di quelle aree di specializzazione già presenti in settori strategici nel raggiungimento dei target dell'autonomia europea.

Se la doppia transizione – energetica e digitale - e le riconfigurazioni produttive globali implicano la nascita di nuove filiere strategiche, il cambiamento strutturale investe anche in settori di specializzazione tradizionale, che rappresentano la struttura portante dell'economia italiana e meridionale. Risulta dunque indispensabile sviluppare una nuova politica industriale e accompagnare la transizione a partire dal tessuto produttivo esistente. In questo contesto, **serviranno competenze avanzate da formare e la politica industriale deve farsene carico.**

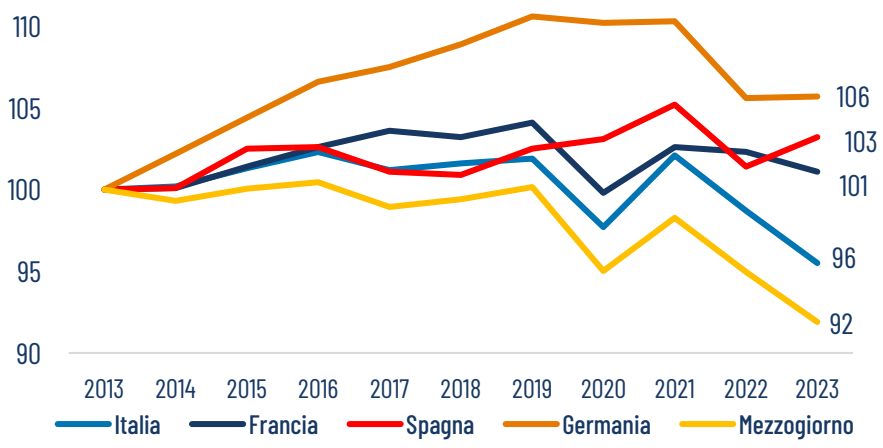
Quello formativo deve necessariamente rientrare tra gli obiettivi della politica industriale, specialmente se consideriamo che il fenomeno delle migrazioni intellettuali ha assunto proporzioni preoccupanti. La perdita di capitale umano qualificato è questione italiana, come testimonia il dato di 138 mila laureati che nell'ultimo decennio ha lasciato il Paese, che diviene vera emergenza nel Sud, dove all'emigrazione estera si somma quella interna verso le regioni del Centro-Nord.. Dal 2002 al 2022, circa 500mila laureati, di ogni età, si sono trasferiti dal Mezzogiorno al Centro-Nord, con un saldo negativo che supera i 320mila laureati nell'area (-250mila i giovani laureati). Negli stessi anni, la quota di emigrati meridionali con elevate competenze (in possesso di laurea o titolo di studio superiore) è quasi quadruplicata, passando da circa il 10 al 35%.

Uno degli elementi di novità delle nuove migrazioni, oltre alle elevate competenze, riguarda la crescente quota della componente femminile. I dati sulle emigrazioni verso l'estero delle laureate italiane evidenziano un ancor più rilevante **disallineamento tra le competenze acquisite dalle ragazze e la domanda di lavoro** espressa su base nazionale. Complessivamente, nel periodo 2002-2022, hanno lasciato il Paese 82 mila laureate, 58 mila dal Centro-Nord e 24 mila dal Mezzogiorno, per una perdita di quasi 50 mila "talenti" femminili, al netto dei flussi in entrata di giovani laureate con cittadinanza italiana provenienti dall'estero.

Le **migrazioni intellettuali da Sud a Nord sono alimentate anche dalle scelte di mobilità studentesca che spesso anticipano la scelta migratoria.** Nell'ultimo quindicennio, la capacità degli atenei del Mezzogiorno di immatricolare studenti residenti nell'area è diminuita. Due studenti meridionali su dieci (20mila all'anno) si iscrivono a una triennale al Centro-Nord, quasi quattro su dieci (18mila all'anno) a una magistrale in un ateneo settentrionale. Per alcune regioni meridionali il tasso di uscita degli studenti magistrali è nettamente superiore: in Basilicata l'83% lascia la regione, il 74% in Molise, più del 50% in Abruzzo, Calabria e Puglia.

Tra il 2010 e il 2023, il sensibile aumento del numero di laureati meridionali si è realizzato esclusivamente grazie ai titoli conseguiti presso atenei del Centro-Nord (+40mila), mentre è addirittura diminuito il numero di laureati presso gli atenei meridionali. Un'evidenza che segnala da un lato la **diminuita capacità degli atenei meridionali di trattenere studenti**, dall'altro il continuo **drenaggio di capitale umano che favorisce il Centro-Nord**.

Perché emigrare? *Retribuzioni reali lorde per dipendente (2013 = 100)*



Fonte: Elaborazioni Svimez su dati Istat

In questo quadro, rimane il **nodo cruciale delle risorse ordinarie destinate all'Università** che, in termini reali, sono diminuite dagli inizi degli anni Duemila. Nel 2024, con un taglio dell'Ffo di circa il 5%, si è interrotta la fase espansiva del finanziamento iniziata nel 2019 e protrattasi fino al post-pandemia. Una tendenza che penalizzerà prevalentemente gli atenei periferici e soprattutto quelli del Mezzogiorno, già in sofferenza per il calo demografico e per i meccanismi di funzionamento del Fondo.

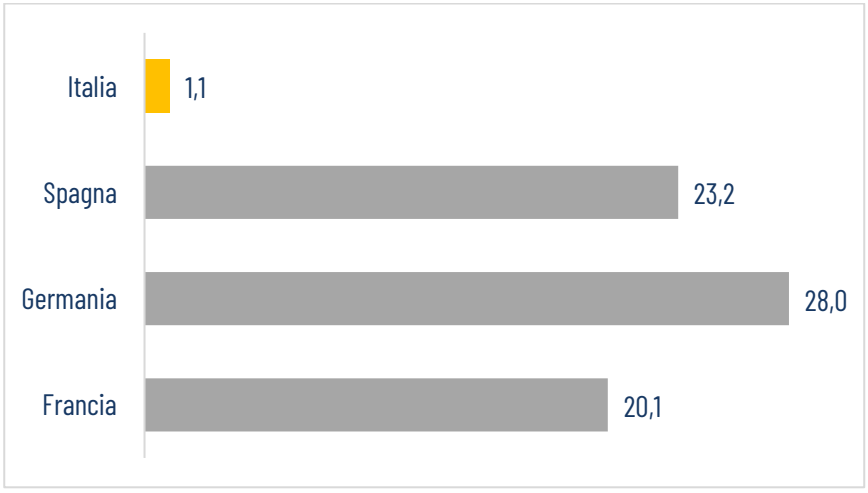
Il **Sud vanta dunque una dotazione di competenze e conoscenze troppo spesso inutilizzate e in fuga** verso altre aree. Si tratta di un **potenziale fattore di attrazione degli investimenti che solo un disegno di politica industriale prospettico può tradurre in effettivo vantaggio localizzativo** per nuove iniziative in ambiti produttivi che generano **domanda di lavoro qualificato e meglio retribuito**.

La sfida della crescita del sistema produttivo si gioca oggi sull'innovazione e sulla capacità di sviluppare e valorizzare le competenze avanzate delle persone. Implementare politiche in grado di accompagnare le transizioni digitali ed ecologiche vuol dire anche integrare il sistema di istruzione terziaria professionalizzante a quello della politica industriale. Il Paese ha intrapreso negli ultimi anni un percorso di rafforzamento dei percorsi alternativi ai tradizionali curricula accademici e maggiormente orientati a rispondere alla crescente domanda delle imprese di profili con elevata specializzazione tecnica (Its Academy e Lauree professionalizzanti). **Il sistema Its si sta configurando in misura crescente come un valido strumento ma, nonostante la sua costante crescita in termini di iscrizioni e capacità di occupare i suoi diplomati, permangono alcune criticità.**

La questione delle competenze riguarda dunque anche la formazione tecnica superiore. Con l'attuale trend di crescita della domanda di competenze tecniche, ancora prevalentemente concentrata al Nord del Paese, il **rafforzamento degli Its può contribuire ad arginare i deflussi già consistenti di capitale umano dalle regioni meridionali**.

A fronte dei circa 7mila diplomati del sistema Its, nel 2022 le imprese esprimevano una domanda di profili professionali coerenti pari a circa 47mila unità. Un evidente disallineamento tra domanda e offerta indicativa di un gap che divide l'Italia da molti dei paesi tecnologicamente più avanzati. In Italia, la quota di immatricolati a percorsi di istruzione terziaria professionalizzante sul totale degli iscritti al ciclo di istruzione terziaria si fermava nel 2021 all'1,1%, a fronte di un valore medio tra i paesi che hanno istituito la formazione terziaria di ciclo breve del 7,8% e quote superiori al 20% in paesi come la Francia, Spagna e Germania.

Il ritardo sugli ITS: *Quota italiana di immatricolati ITS su giovani 20-35*



Fonte: Elaborazioni Svimez su dati Eurostat

I tassi di occupazione dei percorsi Its si attestano all'88% al Centro-Nord e all'82% al Mezzogiorno. Il tasso di abbandono dei percorsi Its al Centro-Nord è il 20%, mentre al Mezzogiorno è il 40% circa. Incidono su queste performance le differenti strutture dei sistemi produttivi locali e i differenti modelli di partecipazione alla governance degli Its a livello locale.

Il **potenziamento degli Its potrebbe incrementare la presenza di imprese nel Mezzogiorno stimolando anche la domanda di lavoro qualificato che riguarda i laureati dei percorsi accademici**. Una maggiore presenza di imprese al Mezzogiorno non solo ridurrebbe il costante deflusso di capitale umano di laureati da Sud a Nord, ma migliorerebbe anche i tassi di immatricolazioni dell'area in virtù delle migliori aspettative occupazionali.

NOVITÀ POLITICHE E NORMATIVE

- **Riprogrammazione Fondi UE 2021-2027 prevista da DI Coesione:** 3,1 miliardi destinati all'Italia cambiano destinazione e finanzieranno progetti della piattaforma STEP (*Strategic technologies for Europe*)
- **Approvato definitivamente** il Decreto Infrastrutture (DL 89/2024)
- **Approvato definitivamente** il Decreto Materie prime critiche di interesse strategico (o "DL Miniere")
- Presentato dal MIMIT il Libro Verde per la politica industriale "Made in Italy 2030": obiettivo del documento attivare un ampio **dibattito su una strategia industriale nazionale condivisa** → consultazione pubblica orientata a trasformare Libro Verde nel Libro Bianco delle politiche industriali
- Misura M1C2-I7 del PNRR: da Novembre nuovo sportello per domande a valere sui Contratti di sviluppo **(dotazione 350 milioni)** dedicato all'**efficientamento energetico e alla sostenibilità dei processi di produzione**
- Bando MIMIT per **sviluppo tecnologie STEP nel Mezzogiorno**: 400 milioni per finanziare R&D, 60% riservato a PMI e reti di imprese → agevolazioni in forma di finanziamento agevolato (50% di costi e spese ammissibili) e contributo diretto
- **ZES UNICA**: nel 2024, 6.885 soggetti hanno richiesto il credito d'imposta per investimenti, per un valore di 2,551 miliardi Percentuale del credito d'imposta effettivamente fruibile pari al 100%. Investimenti complessivi intorno ai 7 miliardi, considerando anche quelli che hanno fruito solo della Autorizzazione Unica (2,4 miliardi)
- **Via libera Commissione UE al Decreto FER X** (schema nuovi incentivi per rinnovabili mature): 9,7 miliardi a supporto di un max di 17,65 GW di nuova capacità rinnovabile (solare, eolico onshore, idroelettrico) nel 2025
- Presentato aggiornamento Piano energetico Regione Puglia: obiettivi al 2030 prevedono un aumento della capacità rinnovabile installata di 7,4 GW, trainato da aumento eolico onshore (3,3 GW) e offshore (0,6 GW) e fotovoltaico (3,1 GW)

DALL'EUROPA, DAL MONDO

- **Nuova Commissione Europea guidata da von der Leyen**: Parlamento europeo ha approvato il nuovo collegio dei commissari in carica dal 1° dicembre, tra cui **Fitto confermato nel ruolo di Vicepresidente esecutivo della Commissione**
- Trump eletto per la seconda volta Presidente degli Stati Uniti: vittoria nel collegio elettorale, nel voto popolare e maggioranza nelle due Camere garantiscono a Trump ampia autonomia → **Europa teme introduzione di nuovi dazi**, che ridurrebbero export di settori strategici verso gli Stati Uniti e reindirizzerebbero export cinese verso l'UE
- **Crisi politica Germania**: dopo **crisi della coalizione semaforo** sul bilancio che ha portato al **licenziamento del Ministro delle Finanze liberale Lindner** da parte del Cancelliere Scholz, **voto di sfiducia** ha aperto le porte alle elezioni anticipate il prossimo 23 febbraio
- **Crisi politica Francia:** dopo le elezioni parlamentari di giugno, **governo Barnier sfiduciato** su manovra di bilancio 2025, ritenuta un ritorno all'austerità da maggioranza degli eletti: parte delle opposizioni chiedono dimissioni del Presidente Macron e Francia potrebbe non avere un bilancio 2025 → molti problemi per nuovo primo ministro Bayrou
- **Presentato il Rapporto Draghi sulla Competitività europea:** Parte A con l'argomentazione generale e Parte B con approfondimenti settoriali per filiera
- Pubblicata lista dei primi 130 progetti che hanno ottenuto marchio STEP, garanzia di qualità creata dall'UE con l'obiettivo di supportare l'industria e stimolare gli investimenti in tecnologie green, digitali e biotech: contributo europeo complessivo di quasi 200 milioni per i 14 progetti italiani (Innovation Fund e Horizon)
- **Trasferimento tecnologico:** difficoltà europee nella filiera delle batterie spingono Commissione UE a introdurre **criteri che impongono a imprese cinesi di produrre in Europa e condividere know-how tecnologico** in cambio di sussidi
- Nuova Commissione lancia due nuovi inviti a presentare proposte per diffusione di tecnologie innovative di decarbonizzazione, comprese le **batterie dei veicoli elettrici** (budget di 3,4 miliardi) e la **seconda asta della Banca europea dell'idrogeno** (budget 1,2 miliardi) → misure finanziate da Fondo per l'innovazione coi proventi ETS

LE PILLOLE STATISTICHE

- Istat su produzione industriale: **calo del -3,3% nei primi 10 mesi del 2024 sul 2023,** al netto degli effetti di calendario. Caduta tendenziale produzione industriale perdura ormai da 21 mesi (Febbraio 2023). In positivo l'industria alimentare (+1,7% nei primi 10 mesi), mentre **affossano l'industria i mezzi di trasporto (-10,1%) e il tessile (-10,5%)**
- Istat su esportazioni: cala export su base annua nei primi 9 mesi del 2024 (-0,7%). **Dinamiche territoriali differenziate**: calano Nord-ovest (-2,2%), Nord-est e Sud (-1,8% per entrambi) e Isole (-1,0%), cresce solo il Centro (+2,9%). Flessione ampia per Basilicata (-44,2%), in crescita Calabria (+20,9%), Molise (+11,5%) e Sardegna (+9,6%)
- **Numerosi quotidiani hanno riportato la notizia del sorpasso Italia sul Giappone in termini di export**: primi dati OECD non sembrano confermare, Italia rimane comunque il quinto Paese al mondo per valore delle esportazioni
- Dati ACER su mercato gas UE nel I Semestre 2024**: importazioni europee di gas russo tornano a salire per la prima volta dallo scoppio della guerra,** la quota russa sul totale passa all'11% (dall'8% del 2023), mentre si riduce quella del GNL (dal 42% al 38%). Aumenta anche la quota di GNL fornito dalla Russia (dal 15% al 19%)
- Preconsuntivo petrolifero Unem 2024: domanda nazionale di energia stabile sul 2023, ma ancora in calo sul 2019 → **petrolio prima fonte (38,5% del totale) e in aumento sul 2023 (+1,7%)**, gas seconda fonte (34,7%) e in calo (-0,7%), **rinnovabili in terza posizione (22,2%) e in forte crescita (+12%)**, grazie a idroelettrico e fotovoltaico
- Analisi ENEA del sistema energetico (I semestre 2024): **aumento record rinnovabili (+25%)**, riduzione emissioni (-6% contro -4% Eurozona), minimo storico per contributo fonti fossili (38%) nella produzione elettricità. Dipendenza da importazioni di tecnologie per decarbonizzazione (pannelli, accumulatori, auto elettriche) in costante aumento dal 2017

FILIERE STRATEGICHE

- **Fotovoltaico**
  - Accordo Mimit - FuturaSun per **produzione di moduli in Italia**: siglato MoU per "vagliare le opportunità di investimento in un sito in Italia" potenzialmente strategico nel processo di reshoring della catena di fornitura, data l'esperienza industriale dell'azienda in Cina dal 2018
  - FuturaSun ha ottenuto il marchio STEP per il progetto *Advanced Italian Manufacturing Centre*: sito di produzione di moduli specializzato nelle tecnologie N-type TOPCon e xBC (Back Contact) con **target di 7,6 GW** nei primi 10 anni → **contributo UE di oltre 21 milioni** (Innovation Fund) per un progetto di **investimento da 53 milioni**
  - MIMIT ha autorizzato assegnazione della Fimer Spa in AS, impresa **specializzata in produzione e commercializzazione di inverter** fotovoltaici alla **MA Solar Italy Limited** (società inglese del gruppo McLaren)
  - Pubblicato il National Survey Report of PV Power Applications in Italy 2023 del GSE: **dati salienti per comprendere il trend del solare italiano** a livello di installazione, industria, costi, investimenti e politiche

- **Eolico**
  - **Vestas inaugura produzione maxi pale eoliche** (turbina V236-15.0 MW) **nello stabilimento di Taranto** → progetto PNRR con Contratto di sviluppo Net Zero di Invitalia da 40 milioni
  - **Mappatura progetti eolico offshore** al 2024 del Rapporto Legacoop Agroalimentare: 84 progetti, 87% nel Mezzogiorno → 23 in Sardegna, 22 in Sicilia, 20 in Puglia, 6 in Calabria, 1 in Abruzzo e Basilicata. Preoccupazioni sul possibile spiazzamento delle attività di pesca e relative ricadute occupazionali
  - Germania presenta pacchetto di misure per industria eolica, con **garanzie pubbliche da 16 miliardi**: tra i principali obiettivi sicurezza cibernetica, **riduzione dipendenza dall'estero** (magneti permanenti e terre rare cinesi), **protezione commerciale industria domestica da pratiche sleali**

- **Idrogeno**
  - Pubblicata Strategia nazionale per l'idrogeno (SNI): riviste al ribasso stime al 2030 in termini di elettrolizzatori per idrogeno verde (3 GW) rispetto a Linee guida del 2020. Approccio più cauto che conferma **difficoltà del vettore in termini di competitività** (LCOE), in un quadro europeo già segnato da costi dell'energia elevati
  - Pubblicato Learnbook: Implementation of Supply Corridors: Report Alleanza Clean Hydrogen europea su **stato di avanzamento dei corridoi europei per il trasporto dell'idrogeno**

- Osservatorio AGICI – Rapporto Idrogeno 2024: **nessuno dei progetti Pnrr su idrogeno è stato finora realizzato** → 144 progetti censiti da 2 miliardi (dotazione complessiva Pnrr pari a 2,9 miliardi): 693 milioni (68 progetti) nel Nord Italia, 506 milioni (56 progetti) nel Mezzogiorno e 118 milioni (20 progetti) nel Centro
- **Gigafactory elettrolizzatori De Nora**: dopo l'inizio dei lavori a Cernusco sul Naviglio, la società ha individuato il general contractor (Techbau) per la realizzazione dell'opera e ottenuto le autorizzazioni burocratiche
- **Mappatura delle Strategie nazionali per l'Idrogeno e consigli per design politiche** nell'ultimo documento pubblicato da IRENA
- Pubblicato decreto direttoriale MIMIT che definisce modalità per **finanziamenti IPCEI Hy2Infra (Idrogeno 3)**, approvato da Commissione a Febbraio 2024 → 994 milioni in Italia per sostegno infrastrutturale
- Sospeso progetto Aukra di Shell sull'idrogeno blu in Norvegia, a causa della scarsa domanda

- **Chimica**
  - Presentato da ENI il Piano industriale di Versalis (2025-2029): 2 miliardi di investimenti in Italia nei prossimi 5 anni, con la chiusura degli impianti di cracking a Brindisi e Priolo e del polietilene a Ragusa
  - Priolo, nuovo stop al depuratore: tribunale del riesame di Roma ha ribadito divieto di prosecuzione dell'attività di conferimento al depuratore di Priolo Gargallo da parte delle industrie locali, disposto dal Gip di Siracusa, divieto contro il quale il governo aveva presentato ricorso
  - Presentato Piano di politica industriale per la Chimica di FederChimica: **5 proposte** → rilancio competitivo tramite riduzione costi energetici; destinazione proventi ETS a investimenti per transizione nel comparto; sburocratizzazione e neutralità tecnologica; economia circolare; programmi formativi pubblico-privati

- **Siderurgia**
  - **Ex Ilva:** riparte Altoforno 1 fermo da agosto 2023, che si affiancherà a Altoforno 4 attualmente in funzione, in attesa della ripartenza di Afo2 nei primi mesi del 2025: critiche da sindaco, PD e associazioni ambientaliste
  - **Ex Ilva**: aperte al MIMIT le buste con le **manifestazioni d'interesse per la privatizzazione da 1,5 miliardi** → 15 attori internazionali e nazionali, alcune per l'intero asset produttivo altre per parti non complete degli asset
  - Acciaio europeo in crisi, soffre la **concorrenza della siderurgia low cost della Cina:** gruppi italiani penalizzati da costo più elevato dell'energia
  - Pubblicato Brief di CdP *La siderurgia italiana tra sfide nazionali ed europee: quali prospettive di sviluppo?*: **Italia si conferma 2° siderurgia europea** dopo la Germania (21 milioni di tonnellate nel 2023), 11° al mondo. Grandi sfide europee: sovraccapacità asiatica, protezionismo statunitense potenziale aggravio costi (CBAM e ETS)
  - Pubblicata proposta EuRIC per una siderurgia europea a basso contenuto di carbonio, competitiva e circolare

- **Batterie**
  - **Gigafactory Termoli:** a causa dei ritardi dichiarati da ACC (Joint Venture Stellantis-Mercedes-Total), MIMIT ha bloccato finanziamento pubblico (252 milioni del PNRR) → **duro colpo per produzione di batterie in Italia**
  - Intesa ENI – Seri Industrial **per produzione di batterie LFP nel sito ENI di Brindisi** per applicazioni storage (ESS) e mobilità elettrica, nell'ambito del Piano di trasformazione Versalis e di **riconversione del sito petrolchimico di Brindisi:** preoccupazioni per chiusura impianto di cracking e riperucssioni su chimica di base italiana
  - Renesys Energy investe 400 milioni in Italia per **quattro fabbriche** in Friuli-Venezia Giulia, **Molise, Puglia e Sicilia**
  - Produttore svedese Northvolt ha annunciato licenziamento di quasi un quarto della forza lavoro (circa 1600 addetti): **pesano il rallentamento domanda di auto elettriche e difficoltà dell'industria europea**
  - Stellantis ha annunciato una nuova gigafactory in Spagna (Saragoza) **da 50 GWh, in joint venture con CATL (primo produttore di batterie al mondo):** secondo Svimez il progetto è strategico per la filiera elettrica europea, ma c'è da chiedersi perché non ci siano certezze sulla gigafactory di Termoli
  - SNE Research su trend globale batterie per veicoli elettrici: nei primi 9 mesi del 2024 domanda a 599 GWh (+23% sul 2023) → Top10 dominata da imprese asiatiche, soprattutto cinesi: **CATL (36,7% e Byd (16,4%) insieme hanno una quota di mercato globale superiore al 50%**
  - Secondo alcuni analisti, la **produzione di batterie negli Stati Uniti potrebbe diventare più economica di quella cinese entro il 2030**, considerati i crediti d'imposta dell'*Inflation Reduction Act*: ingenti risorse e misure messe in campo negli USA andrebbero monitorate dall'UE, date le **gravi difficoltà della filiera europea**

- **Microchip e Intelligenza Artificiale**
  - **Microsoft ha annunciato un investimento da 4,3 miliardi in Italia** nei prossimi due anni, il più grande in Italia fino ad oggi, per espandere la propria infrastruttura di data center hyperscale cloud e di intelligenza artificiale
  - **Società italo-americana iGenius** annuncia nuovo supercomputer italiano per intelligenza artificiale (Colosseum): uno dei più grandi SuperPOD Nvidia Dgx al mondo, equipaggiato con microchip Nvidia Grace Blackwell → modelli AI avanzati dedicati ai clienti nei settori finanziari, sanitari e del settore pubblico. Il **Supercomputer situato in una regione del Mezzogiorno** e dotato di un sistema di raffreddamento liquido
  - Pubblicati due nuovi bandi della Chips Joint Undertaking europea da 65 milioni relativi alla produzione di microchip quantistici e per la definizione di accordi quadro di partenariato per lo sviluppo di tale tecnologia
  - La EuroHPC Joint Undertaking ha lanciato il bando per le **AI Factories**, finalizzato a facilitare la creazione di Data Center per l'IA, considerati indispensabili per la competitività europea in questa filiera strategica

- **Automotive**
  - Crollo produzione di autoveicoli nei primi 9 mesi del 2024: 387 mila unità (-32% sul 2023). **Stabilimenti del Mezzogiorno** (Pomigliano, Atessa, Melfi) hanno prodotto quasi 90% degli autoveicoli, ma hanno perso oltre 110mila autoveicoli sul 2023 (-25%), con caduta verticale a Melfi (-62%)
  - Taglio di 4,6 miliardi al Fondo Automotive in **manovra di bilancio**: il Governo dovrebbe mantenere le risorse destinate al comparto nel 2025 → sostegno a filiera e transizione imprese della componentistica, mentre terminano incentivi agli acquisti
  - Stellantis ha accettato le dimissioni dell'AD Tavares dopo un periodo di **calo di vendite e profitti** in Italia e negli Stati Uniti → Tavolo Stellantis al MIMIT: **presentato il Piano Italia** con previsioni sui modelli nei diversi stabilimenti, 2 miliardi di investimenti previsti nel 2025 e 6 miliardi di acquisti garantiti alla filiera
  - **Si aggrava crisi Automotive europeo:** Volkswagen annuncia chiusura di almeno tre stabilimenti dal 2025, Audi chiude lo stabilimento di BEV in Belgio e Ford annuncia 4mila esuberi in Europa. Altri attori hanno annunciato ristrutturazioni drammatiche (Bosch, Forvia, Michelin, Schaeffler)
  - MIMIT ha presentato proposta italiana per l'Automotive in sede europea → punti fondamentali: **Fondo europeo per sostegno a domanda e filiera** (transizione imprese della componentistica), **neutralità tecnologica** (biocarburanti) e **autonomia europea lungo la filiera elettrica delle batterie**
  - Incontro al Mimit con Dr Automobiles: in discussione il piano di sviluppo dell'azienda in Italia, che potrebbe includere **potenzialmente la realizzazione di un nuovo impianto in Molise**
  - **Conclusa inchiesta UE su sovvenzioni sleali cinesi**: definitivamente in vigore dazi europei sui BEV cinesi per i prossimi 5 anni, differenziati per ciascun costruttore: BYD (17,0%), Geely (18,8%) e SAIC (35,3%), cui si aggiunge la tariffa già in vigore su e-car (10%)

- **Difesa e Aerospazio**
  - **Manovra di bilancio:** destinati 11,3 miliardi all'industria della Difesa **(2024-2039), di cui 3 miliardi nel triennio 2025-2027** → sviluppo settore aeronautico, tecnologie per la difesa aerea nazionale, unità navali FREMMM, contributi a settore marittimo
  - Iniziato alla Camera l'esame del DdL Disposizioni in materia di economia dello spazio presentato dal Governo che definisce la cornice normativa ed il modello di governance del **settore**, con obiettivo di dare impulso alla crescita dell'industria aerospaziale italiana ed all'innovazione tecnologica

- **Infrastrutture e logistica**
  - **Autorizzato dal MASE nuovo elettrodotto di Terna tra Calabria e Sicilia:** investimento da 128 milioni per il collegamento sottomarino in corrente alternata (380 kV), strategico per la rete siciliana e per l'intero sistema elettrico nazionale, in particolare per lo sviluppo e l'integrazione delle rinnovabili nel Mezzogiorno

ALTRO DA SVIMEZ e LUHNIP

- Presentato il **Rapporto Svimez 2024**, per la prima volta completamente online
- Pubblicato su SvimezComunica un **estratto del Capitolo su Automotive** del Rapporto Svimez 2024
- **Informazioni Svimez** su Ius Scholae e diritto alla cittadinanza dei bambini che studiano in Italia: grande opportunità di inclusione, con notevoli risvolti dal punto di vista demografico e della tenuta del sistema scolastico
- Pubblicato il Report sulle politiche industriali europee **del LUNHIP**